SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 2000)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

(ZANONE)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(ROMITA)

e col Ministro del Tesoro

(GORIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 OTTOBRE 1986

Finanziamento degli oneri per l'organizzazione della Conferenza nazionale sull'energia

---

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1750)

(*Energia*)

ONOREVOLI SENATORI. — L'incidente di Chernobyl, intervenuto dopo le determinazioni già assunte dal Parlamento e dal CIPE sull'aggiornamento del Piano energetico nazionale e sulla adozione delle linee guida di detto Piano, ha introdotto un elemento di notevole incertezza per quanto riguarda gli aspetti della diversificazione energetica legati al «nucleare».

Il dibattito parlamentare sul ricordato incidente nucleare si è concluso impegnando il Governo a convocare una Conferenza nazionale per effettuare una approfondita valutazione su vari aspetti del problema energetico.

Il Governo intende pertanto organizzare la detta Conferenza, secondo la volontà espressa dal Parlamento, con la più ampia partecipazione di esperti nazionali ed internazionali e delle forze sociali e politiche del Paese.

Il costo per l'organizzazione della Conferenza, che viene attribuita al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri, è valutato, anche sulla scorta dell'esperienza acquisita con l'organizzazione della Conferenza internazionale sullo sviluppo tecnologico e l'occupazione tenuta a Venezia nel 1985, nell'ordine di 1.200 milioni.

Con il presente disegno di legge si provvede pertanto a stanziare la somma di lire 1.200 milioni per le spese della Conferenza e a disciplinare le modalità di erogazione, che avverrà mediante aperture di credito e successiva rendicontazione entro sei mesi dalla conclusione della Conferenza.

Al relativo onere si provvede con l'iscrizione nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato della somma di lire 1.200 milioni per l'anno 1986 e corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Per l'organizzazione della Conferenza nazionale sull'energia è autorizzata la spesa di lire 1.200 milioni, da iscriversi nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno 1986.

2. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri, provvede a somministrare le somme occorrenti per l'organizzazione, nonchè per lo svolgimento della Conferenza, mediante aperture di credito a favore di uno o più funzionari delegati.

3. Il rendiconto delle spese sostenute sulle predette aperture di credito è presentato, entro sei mesi dalla conclusione della Conferenza nazionale sull'energia, alla ragioneria centrale del Ministero del tesoro presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che ne curerà l'inoltro alla Corte dei conti.

4. In relazione all'eccezionalità dell'evento ed alla necessità di far fronte ai conseguenti adempimenti, i lavori, le forniture e le prestazioni di opere e servizi sono eseguiti in deroga alle norme sulla contabilità generale dello Stato.

5. Le somme non impegnate nell'anno 1986 possono esserlo in quello successivo.

Art. 2.

1. All'onere derivante dalla presente legge, valutato in lire 1.200 milioni per l'esercizio finanziario 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo parzialmente utilizzando la voce «Ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.